Il punto di Castel Ivano

N. 30 2025/3 - Dicembre



Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale - 70% - CNS Trento Taxe Perçue - Tassa pagata

ECOMUSEO VALSUGANA
DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA

BIBLIOTECA COMUNALE ALBANO TOMASELLI

ecomusei del Trentino

alha noto mas e nn spazio civico

istantanee DI COMUNITÀ



NOI SIAMO IL MINICORO

UN RACCONTO PER IMMAGINI

Castel Ivano,
piazza del Municipio
Sabato 29/11/2025
domenica 25/1/2026

Catalogo gratuito disponibile
presso la biblioteca comunale

Ci sono storie che non si perdono, anche quando il tempo sembra averle avvolte nel silenzio. Restano presenti, pronte a riaffiorare al ricordo di un nome, di una fotografia, di una voce. Sono tracce di esperienze che continuano a vivere nella memoria collettiva perché hanno saputo lasciare un segno autentico nel cuore di una comunità. Tra queste, la storia del Minicoro Trentino Valsugana di Franco Bulgarelli, nato a Strigno, tra le montagne della Valsugana, negli anni Settanta, rappresenta un esempio di come educazione, musica e comunità possano unirsi diventando un punto di riferimento per generazioni di bambini e famiglie.

In questo numero

Approfondimento
2 A tu per tu con il Sindaco
Opere pubbliche
4 Il punto della situazione
Dalla Giunta
21 La Giunta provinciale a Castel Ivano
Dai gruppi consiliari
24 Per una comunità più ascoltata
Dalla scuola primaria
27 Il Consiglio dei ragazzi
29 Le manovre salvavita
30 Le lanterne di San Martino
Dalla scuola per l'infanzia
31 Partecipare alla vita della scuola
Dalla casa di riposo
33 Punto prelievi: il questionario
Dalla rete di riserve
35 Prendersi cura
Dal BIM Brenta
38 Cambio della guardia
Dalla Comunità di valle
40 Nuovi vertici per la Comunità
Politiche sociali
41 Una valle contro la violenza
42 Università della terza età
In biblioteca
44 Natale da leggere
Dall'Ecomuseo
46 Noi siamo il Minicoro
50 I pompieri di Spera
54 Associazioni

Vai al sito web del Comune www.comune.castel-ivano.tn.it

Vai alla pagina Facebook: www.facebook.com/comunecastelivano

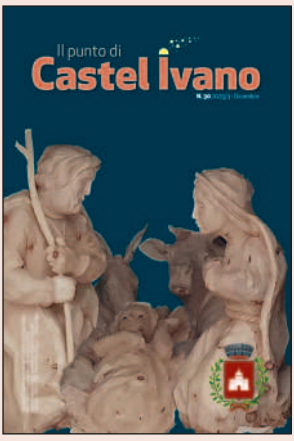
Iscriviti al canale WhatsApp: Comune di Castel Ivano

FSC www.fsc.org MISTO Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile FSC® C127449

Il punto di
Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano
N. 30 2025/3 Dicembre
Editore: Comune di Castel Ivano
Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Direttore Attilio Pedenzini
Direttore responsabile Massimo Dalledonne
Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)
Chiuso in tipografia il 2/12/2025

0461 780010
www.comune.castel-ivano.tn.it
info@comune.castel-ivano.tn.it
Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

A tu per tu con il Sindaco

Di solito i primi mesi di avvio dell'Amministrazione comunale dopo le elezioni servono a prendere conoscenza della "macchina pubblica", dei suoi meccanismi, di procedure a volte complesse e difficili anche solo da spiegare a chi non le pratica quotidianamente. Nel nostro caso il periodo di rodaggio non era necessario. Questa amministrazione si colloca in continuità con quella precedente, ne raccoglie i frutti e imposta le proprie attività, esattamente come negli scorsi mandati, sulla base di un programma che non contiene frasi a effetto o impegni generici: è un "contratto" siglato con le cittadine e i cittadini che hanno l'ambizione di vedere il proprio paese governato con impegno e competenza e, in quanto tale, richiede di essere rispettato.

Amministrare un comune richiede anche determinazione e pazienza. Dal momento in cui un intervento viene programmato, finanziato e infine realizzato possono passare anni, vengono prodotte centinaia di documenti, è necessario confrontarsi con tantissimi interlocutori e portatori di interesse. Si tratta di un impegno appassionante



che porta con sé, di pari passo, fatica e soddisfazione. Perché poi, alla fine, gli impegni presi vengono realizzati, grazie alla coesione della squadra che ha guidato il Comune nell'ultima consigliatura, a chi ne ha raccolto il testimone, ai dipendenti comunali chiamati a mettere a terra i provvedimenti, al governo e alle strutture provinciali che ci affiancano nel nostro operato.

In questi primi mesi abbiamo visto completarsi l'intervento di messa in sicurezza dell'accesso sud di Strigno; è stato approvato in prima adozione il nuovo **piano regolatore generale**; stanno per terminare i lavori relativi al nuovo **polo per l'infanzia** 0-6 anni di Agnedo; è stata deliberata dal Consiglio la **deroga urbanistica** che consentirà di allontanare dal centro abitato di Agnedo e di garantire lo sviluppo di una importante realtà zootecnica della nostra zona. Altri importanti interventi sono programmati, avviati o si concluderanno nei prossimi mesi.

Il 2025 che va a concludersi non ci ha risparmiato il dolore del commiato. Il nostro cordoglio va a quanti hanno perso un familiare o un amico ma permettetemi di ricordare qui **Vito Tomaselli**. La sua improvvisa scomparsa ha lasciato un vuoto che non sarà colmato nei vigili del fuoco di Strigno e nel Comitato Santa Agata, di cui era presidente, ma mi piace pensare che il suo amore per la comunità, la sua disponibilità e il suo altruismo siano semi che continueranno a dare frutti in quanti sapranno donare disinteressatamente agli altri parte del loro tempo e delle loro capacità. È questa, in fondo, l'essenza vera delle festività che ci accingiamo a vivere, al di là delle luci, degli addobbi e dei regali.

Ecco allora l'augurio che vorrei rivolgervi anche a nome dell'Amministrazione e dei collaboratori comunali: che queste feste ci facciano riscoprire la bellezza di donare gratuitamente noi stessi, secondo le capacità di ciascuno, al prossimo e alla comunità che ci accoglie, e che la nostra sia sempre più una comunità capace di aprire le proprie porte e accompagnare con spirito fraterno quanti affrontano con fatica le prove della vita. Buone feste.

IL SINDACO
Alberto Vesco





Opere pubbliche

Il punto della situazione

ACQUEDOTTO DEL PISSON

Mercoledì primo ottobre sono state completate con successo le prove di carico previste dalla legge dei micropali sui quali poggerà la briglia a protezione della condotta dell'acquedotto del Pisson nel punto di attraversamento del torrente.

A fine mese sono state eseguite le operazioni di getto in calcestruzzo della nuova briglia. Le attività si sono svolte con il supporto di un elicottero per garantire la massima precisione, sicurezza e rispetto delle condizioni ambientali dell'area.

A metà novembre è stata completata la realizzazione della briglia lungo il Rio Facchinello. Contestualmente, l'impresa Costruzioni Degiorgio Srl ha realizzato il nuovo collegamento dell'acquedotto dalla sponda sinistra a quella destra orografica garantendo la sicurezza della nuova condotta.

Si procederà ora con la formazione delle scogliere a sostegno dei versanti e alla realizzazione delle soglie e dell'alveo con massi ciclopici al fine di contrastare l'azione erosiva dell'acqua, evitando futuri sprofondamenti dell'alveo stesso con potenziale innesto di frane dai versanti.



RIO CINAGA

Dopo l'abbassamento della condotta del ramale dell'acquedotto dei Cavasini, nel tratto di attraversamento del Cinaga, per garantire una maggiore sezione di scorrimento, il Servizio Bacini montani della Provincia sta proseguendo nell'intervento di sistemazione idraulico-forestale del tratto tra la filtrante in Località Savari e la provinciale 78 del Tesino.

L'obiettivo è migliorare la capacità di deflusso del corso d'acqua grazie alla demolizione della vecchia cunetta e alla realizzazione di una nuova struttura in massi ciclopici cementati, più solida e adatta a garantire una migliore gestione del corso d'acqua. Si tratta di un progetto importante per la sicurezza idraulica e la tutela del territorio e del centro abitato di Strigno.





TORRENTE CHIEPPENA

Sono stati ultimati i lavori relativi alle opere in cemento armato nell'ambito del più ampio intervento di sistemazione idraulico-forestale del torrente Chieppena e di manutenzione straordinaria della **strada delle Ravacene**.

Il Servizio Bacini montani sta realizzando la controbriglia a monte della confluenza con il Rio Lusumina e la contestuale sistemazione della viabilità di accesso all'area di cantiere. L'intervento rientra nelle azioni di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico finalizzate alla tutela del territorio e alla sicurezza della comunità.

SENTIERO CARONTE

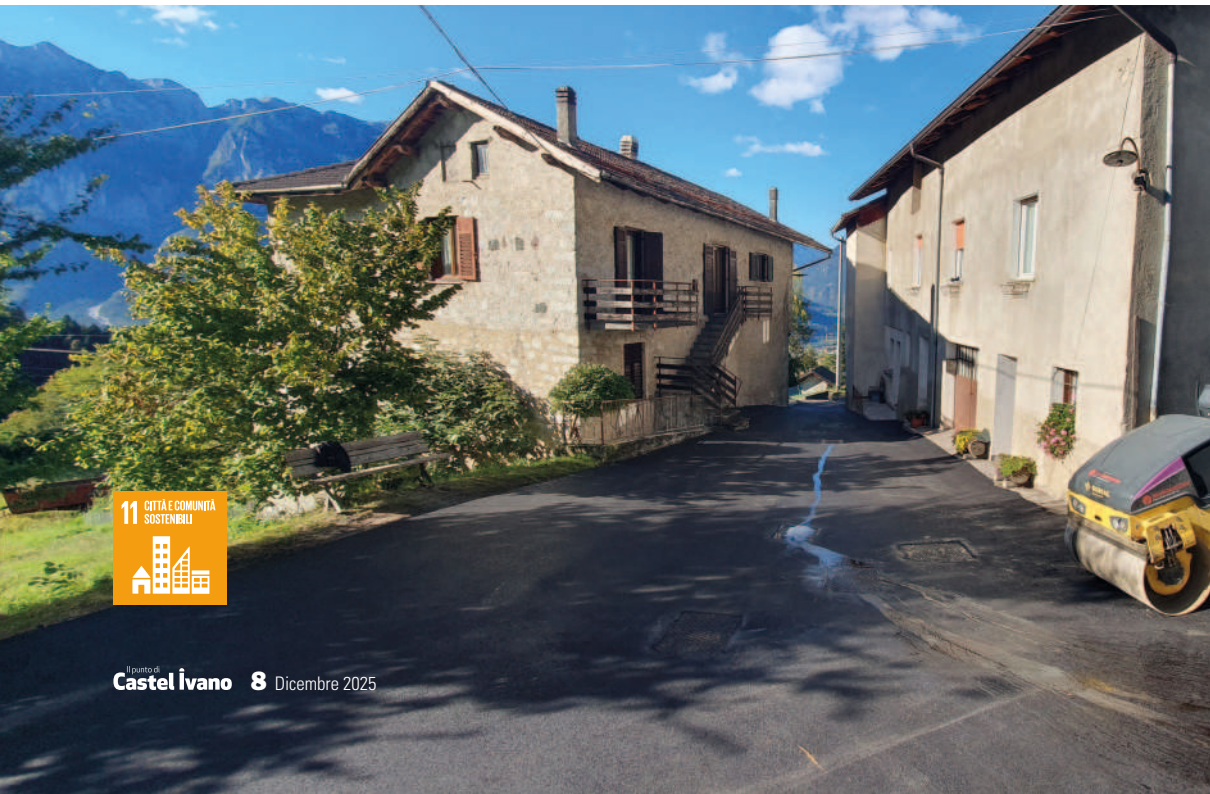
La ditta Costruzioni Degiorgio Srl, affidataria dei lavori, ha provveduto alla sistemazione e alla messa in sicurezza di un tratto di muratura a secco del sentiero "Caronte", che da Col Penile scende fino alla provinciale 78 in corrispondenza dell'ex Caserma Degol. L'intervento si è reso necessario per stabilizzare i muri a secco dopo la caduta a valle di alcuni massi.





RIASFALTATURE IN LOCALITÀ LATINI, PELLEGRINI E A TOMASELLI

Dopo i lavori effettuati sulla strada del Monte Lefre nel corso del mese di luglio, la ditta aggiudicataria Ciaghi Srl ha provveduto alla riasfaltatura di alcuni tratti di viabilità comunale in Località Latini, Pellegrini e nella frazione di Tomaselli. Gli interventi hanno permesso di ripristinare il manto stradale e sistemare i tratti maggiormente danneggiati, migliorando la sicurezza e il comfort di circolazione per residenti e visitatori.
Un sentito ringraziamento ai cittadini per la collaborazione e la pazienza dimostrate durante lo svolgimento dei lavori.







RIASFALTATURA STRADE PROVINCIALI

Il Servizio Gestione strade della Provincia ha provveduto alla riasfaltatura di alcuni tratti della **provinciale 41**, da Strigno a Scurelle, e della **provinciale 65** da Villa a Scurelle.



STRADA FORESTALE DEI FOFI

Il Distretto forestale di Borgo Valsugana ha provveduto, come richiesto dal Comune, alla sistemazione per finalità antincendio della strada dei Fofi.





STRADA FORESTALE TIZZON

Il Distretto Forestale sta eseguendo lavori di manutenzione straordinaria sulla strada forestale antincendio di Tizzon. L'intervento ha un costo complessivo di 30mila euro per acquisto materiali, noleggi e 50 giornate/uomo.

La strada ha uno sviluppo totale di circa 3.274 metri, è a servizio delle proprietà boscate del Comune e costituisce l'unica via di accesso al bacino antincendio e alla malga. È classificata come viabilità forestale di tipo B.

L'intervento si è reso necessario a seguito dei danni causati dalle forti precipitazioni che ne hanno compromesso la funzionalità e la sicurezza. I lavori riguardano la livellazione e finitura del piano viabile con legante calcareo, la realizzazione del sottofondo nei tratti necessari, la posa di canalette in legno e la riprofilatura delle scarpate, il ripristino di tre piazzole di scambio, la pulizia e la sistemazione delle piazzole terminali per l'inversione dei mezzi antincendio e forestali.


4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



POLO DELL'INFANZIA 0-6 ANNI

A seguito della richiesta presentata dall'Amministrazione comunale alla Provincia nel febbraio scorso, la fornitura degli **arredi** del nuovo Polo dell'infanzia 0-6 anni di Agnedo è stata inserita tra gli interventi prioritari di edilizia scolastica di competenza comunale e asili nido e sono state definite le modalità di finanziamento con l'individuazione delle risorse.

Dopo il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali di mercoledì primo ottobre il provvedimento è stato reso operativo nella seduta della Giunta provinciale di venerdì 3 ottobre, svoltasi "fuori porta" proprio a Castel Ivano.

Grazie a questo contributo il Comune potrà procedere a dotare dei necessari arredi la nuova struttura di Agnedo, non finanziabili nell'ambito del progetto in corso di realizzazione grazie ai fondi PNRR. Il contributo provinciale, stabilito nella misura del 90% della spesa di 650.300,00 euro, sarà pari a 585.270,00 euro.

L'intervento rientra nella strategia provinciale e comunale volta a garantire strutture moderne, sicure e accoglienti, capaci di rispondere alle esigenze educative e di favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

PARCO DELLE SOGIANE

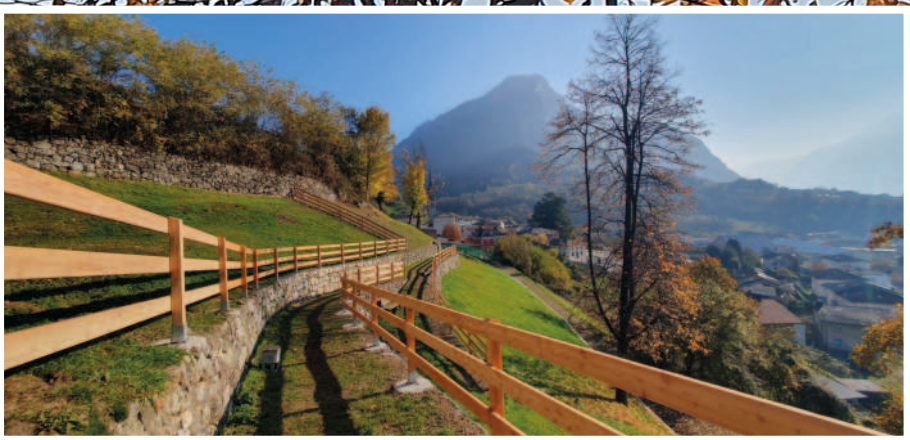
Stanno per concludersi i lavori di riqualificazione del parco delle Sogiane a Strigno: un importante intervento che restituirà alla comunità un'area verde rinnovata, sicura e fruibile, anche a servizio delle vicine scuole primaria e dell'infanzia. In questi giorni si stanno completando le ultime installazioni lungo il rinnovato percorso ad anello.

L'Amministrazione desidera esprimere la più sincera riconoscenza alle maestranze del Servizio Sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia per l'impegno e la professionalità dimostrati in ogni fase di questo progetto.

Un grazie particolare alle ditte impegnate nelle lavorazioni specialistiche, ai direttori dei lavori **Carlo Pezzato** e **Roberta Pasini** e al direttore tecnico **Paolo Morandelli** per la costante collaborazione e disponibilità. Tutti, per quanto di competenza, hanno contribuito con dedizione alla valorizzazione di uno spazio che sarà presto nuovamente a disposizione della comunità.











16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

CASERMA DEI CARABINIERI

Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova caserma dell'Arma dei Carabinieri in Via Degol a Strigno: un'infrastruttura strategica per rafforzare la sicurezza e il presidio del territorio.

Dopo la demolizione dell'ex magazzino muli, la realizzazione della cortina di micropali per il consolidamento delle aree nord e ovest, gli scavi, la realizzazione dei locali seminterrati e del primo piano, in questi giorni è stato armato e realizzato il getto del **secondo solaio**, segnando un nuovo passo avanti verso il completamento dell'opera.

La futura caserma non sarà solo un edificio moderno ed efficiente: rappresenterà un punto di riferimento per la comunità, assicurando una presenza costante delle Forze dell'ordine a tutela della sicurezza dei cittadini di Castel Ivano e del territorio circostante.



CENTRO SPORTIVO DI AGNEDO

La Giunta provinciale ha ammesso a finanziamento un progetto per la realizzazione dei nuovi **spogliatoi** presso il centro sportivo di Agnedo presentato dall'ASD Ortigaralefre di concerto con l'Amministrazione comunale. L'intervento è stato ammesso a contributo nell'ambito della legge provinciale sullo sport n. 4/2016.

Il progetto prevede la costruzione, in luogo del campo per le bocce, di una nuova struttura su due livelli che comprenderà tre spogliatoi per gli atleti (più un quarto al piano superiore), uno spogliatoio arbitrale (più un secondo al piano superiore), un locale per il primo soccorso, un deposito, i servizi igienici, una sala polivalente e una cucina a disposizione delle associazioni e un tunnel di accesso interrato al terreno di gioco. Particolare attenzione sarà rivolta all'accessibilità universale e alla sostenibilità energetica: la struttura sarà dotata di pompa di calore, di impianto fotovoltaico e di un sistema di ventilazione per ridurre i consumi e garantire comfort ed efficienza.

L'investimento complessivo ammonta a 865.328,46 euro, di cui il 75% finanziato dalla Provincia fino a un massimo di 500mila euro. La spesa non coperta dalla legge provinciale sarà a carico dell'Amministrazione comunale.



3 SALUTE E BENESSERE

POLIGONO DI TIRO

È stato ammesso a finanziamento, ai sensi della Legge provinciale sullo sport, l'adeguamento di venti linee da 10 metri per tiro ad aria compressa, ora con tecnologia analogica, da trasformare in elettronica/digitale per consentire rigore e speditezza nelle verifiche dei risultati di tiro. A lavori eseguiti anche il poligono di Castel Ivano potrà finalmente accedere a un nuovo mercato per la fissazione dei calendari agonistici di disciplina. È previsto anche il rivestimento con **pannelli fonoassorbenti** di un'area di 250 metri quadrati dello stand all'aperto dei 25 metri per il tiro a fuoco, che ospita una serie importante di discipline: dal tiro mirato su diversi calibri a quello rapido sia con armi lunghe che corte. Allo stato attuale l'isolamento acustico lungo la linea di fuoco è completamente carente ed è quindi richiesto un **aggiornamento idoneo a smorzare i picchi acustici** generati dall'esercizio delle attività. Le ricadute positive di quest'ultimo intervento saranno immediate, tanto nei confronti del tiratore e degli operatori come anche di tutta la zona circostante.
Il progetto è stato presentato dal Tiro a Segno Nazionale – Sezione di Strigno in sinergia con l'Amministrazione comunale e prevede un investimento complessivo di 142.988,82 euro, finanziato per il 75% dalla Provincia e per la parte rimanente da fondi comunali.



La Giunta provinciale a Castel Ivano



Seduta *fuori porta* per la Giunta provinciale al completo, che venerdì 3 ottobre si è riunita a Castel Ivano. Il presidente Maurizio Fugatti e gli assessori sono stati accolti presso la sede municipale di Strigno da una folta delegazione guidata dal sindaco Alberto Vesco, con l'amministrazione e il personale del comune e le realtà sociali ed economiche del territorio. Tra loro i rappresentanti dei carabinieri, della polizia locale e del corpo forestale, gli alpini, i vigili del fuoco, i referenti delle numerose associazioni locali e del mondo economico e sociale della Valsugana.

A salutare la giunta provinciale le classi 4ª e 5ª della scuola primaria di Strigno, che partecipano a un percorso didattico sull'autonomia, la consulta delle scuole medie, i rappresentanti della scuola dell'infanzia e della APSP Redenta Floriani.

Presente anche il presidente della Comunità di valle Claudio Ceppinati, il presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher e la consigliera provinciale Stefania Segnana.

Il presidente Fugatti ha ringraziato per la calorosa accoglienza, sottolineando l'importanza di queste riunioni fuori sede per l'esecutivo, in quanto permettono di avere una panoramica diretta sulle questioni e sulle esigenze locali. «*Quanto veniamo sul territorio portiamo via maggiore consapevolezza e conoscenza delle singole problematiche. La consapevolezza che abbiamo quando parliamo direttamente con i sindaci e con le amministrazioni comunali è maggiore, e nel tempo possono nascere le soluzioni*» - ha spiegato il presidente. «*Un percorso iniziato nella scorsa legislatura che ha trovato riscontro nelle amministrazioni interessate. Ci sono problemi locali e sovracomunali importanti, in particolare gli interventi infrastrutturali che stanno andando avanti. Gli interventi proposti sulla SS47 da Borgo a Grigno stanno procedendo, come altre questioni locali che riguardano Castel Ivano*».

Al termine dell'incontro la Giunta provinciale si è spostata nell'affascinante castello di Ivano dove si sono svolti i lavori della mattinata: prima la seduta di giunta, quindi un confronto tra l'esecutivo provinciale e quello comunale sui temi di maggiore interesse per il territorio.

IL BENVENUTO DEL SINDACO

Signor Presidente, signore e signori assessori della Giunta provinciale, autorità civili, militari e religiose, gentili ospiti, è per me e per tutta l'Amministrazione comunale un grande onore accogliervi oggi a Castel Ivano in occasione di questa seduta fuori porta.

Vi ringrazio per aver scelto il nostro territorio come luogo di lavoro e di confronto: la vostra presenza qui è un segnale concreto di attenzione e vicinanza alle comunità locali.

Questi momenti sono preziosi perché ci permettono non solo di presentare le esigenze e i progetti del nostro comune ma anche di condividere con voi le prospettive di sviluppo e le priorità di un territorio che sente forte la responsabilità di essere centro di servizi per la Valsugana orientale.

Il Comune di Castel Ivano, nato dalla fusione degli ex comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo, è oggi una realtà giovane ma dinamica, impegnata su più fronti: dalla gestione associata dei servizi fondamentali, come l'acquedotto e le scuole, alla realizzazione di interventi strategici con il sostegno del PNRR, senza dimenticare l'attenzione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza e alla qualità della vita dei cittadini.

Abbiamo davanti a noi sfide importanti:

- il potenziamento della **struttura tecnico-amministrativa** per rispondere alla grande mole di lavoro legata ai finanziamenti e alle pratiche;



- la programmazione di opere pubbliche e servizi sociosanitari che rafforzino il ruolo di Castel Ivano come polo sovracomunale, penso in particolare al **Polo dell'Infanzia** 0-6 anni di Agnedo e agli interventi proposti dalla **APSP Redenta Floriani** in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale nel rispetto del protocollo d'intesa siglato e delle nuove esigenze emerse in un'ottica sinergica con la Provincia autonoma di Trento e l'APSS;
- la necessità di garantire qualità della vita ai residenti, con la possibilità di accedere ai servizi ma anche nel risolvere questioni non più prorogabili e divenute insostenibili derivanti dalla vicinanza di zone a diversa destinazione urbanistica incompatibili (**zona ad intensita zootecnica** ad Agnedo). A tale riguardo proponiamo di valutare, nel più ampio quadro degli investimenti provinciali, la possibilità di realizzare in loco servizi per la disabilità e il "dopo di noi";
- la necessità di procedere, anche per lotti, con importanti interventi di rifacimento delle **reti acquedottistiche** di distribuzione;
- la necessità di interventi sulla **rete della fognatura** intercomunale alla luce del collettamento della *Imhoff* di Bieno e Ospedaletto verso l'impianto di depurazione provinciale in località Campagna, con un intervento di copertura dello stesso al fine di mitigare le emissioni odorigene e le esternalità negative in zona;
- la gestione equilibrata ed equa delle **risorse finanziarie** per tutti i comuni;
- la riqualificazione del patrimonio edilizio comunale, anche con **interventi da parte di ITEA** per gli immobili di proprietà dell'ente (edificio in Via San Vito a Strigno), per garantire adeguati spazi alle associazioni, con un'attenzione anche agli interventi di messa in sicurezza della **Biblioteca Albano Tomaselli**, delle **Scuola Primaria di Agnedo** e, nell'ambito della rete Galassia Mart, all'intervento relativo alla **Casa delle Arti** Eugenio Prati, con la possibilità di adeguare l'ex-municipio di Agnedo, e al trasferimento della **Stazione Forestale** di Castel Ivano presso l'ex-municipio di Spera, liberando spazi presso il municipio di Strigno per la **riorganizzazione dei servizi comunali** in una sede unica;
- la necessità di affrontare con realismo e decisione questioni delicate come le **predazioni da lupo**, la mitigazione del rischio idrogeologico, la sicurezza della viabilità provinciale di collegamento all'interno e tra i vari centri abitati e il miglioramento dei nostri servizi essenziali.

Il nostro comune non si limita a chiedere: si pone come parte attiva di un percorso di corresponsabilità, con progetti concreti e con la volontà di fare la propria parte. Ma siamo convinti che solo insieme, comune, Provincia e comunità locali, possiamo costruire risposte adeguate e sostenibili.

La vostra presenza qui oggi significa molto per noi: ci fa sentire parte di un sistema istituzionale che dialoga, ascolta e condivide le scelte. E ci incoraggia a guardare avanti con fiducia, sapendo che le sfide del presente possono trasformarsi in opportunità per il futuro del nostro territorio e della nostra popolazione.

Presidente Fugatti, a nome mio personale e di tutta l'amministrazione comunale di Castel Ivano, grazie per essere qui, per l'ascolto, e per la disponibilità al confronto. Questa giornata, ne siamo certi, sarà un ulteriore passo avanti per rafforzare quel legame tra Provincia e territori che è il cuore pulsante della nostra autonomia e del nostro modo di amministrare.

Concludo rinnovando il mio ringraziamento per l'attenzione che riservate e vorrete riservare a Castel Ivano e alla Valsugana. Sono certo che da questo incontro nasceranno riflessioni e azioni concrete a beneficio delle nostre comunità. Benvenuti a Castel Ivano e buon lavoro a tutti.

Il Sindaco
Alberto Vesco

Per una comunità più ascoltata

Sei mesi possono sembrare pochi ma per una comunità come la nostra significano molto.
Fin dall'inizio di questa legislatura, come *Osare, per Castel Ivano*, abbiamo scelto di essere un gruppo consiliare attento e determinato. Vigilare sulle scelte dell'amministrazione, approfondire i dati, chiedere chiarezza e responsabilità: questo è il nostro modo di servire la comunità. Crediamo e chiediamo che il controllo e la trasparenza non siano ostacoli alla politica ma la base su cui costruire fiducia e buone decisioni.
Per questo, fin dai primi mesi, abbiamo deciso di approfondire con metodo i conti e le scelte amministrative, chiedendo accessi agli atti per analizzare nel dettaglio i bilanci e i rendiconti degli ultimi anni. Qualcuno ci ha detto che "*per osare bisogna prima conoscere*": detto, fatto. Abbiamo scelto di conoscere davvero studiando documenti, numeri e scelte per poter rappresentare con serietà le istanze dei cittadini. Non tutto, infatti, è oro quel che luccica: dietro grandi investimenti che fanno sembrare "ricchi" anche i comuni più piccoli si nasconde una spesa corrente ormai insostenibile, che rischia di compromettere la gestione quotidiana dei servizi e la serenità degli uffici.
Abbiamo chiesto una maggiore attenzione alla **sostenibilità** nel tempo, oltre che alla visibilità immediata dei singoli interventi.
Con una nostra mozione consiliare, seppure modificata e ridimensionata rispetto all'originale, è stata finalmente attivata la **diretta *streaming*** delle sedute del Consiglio comunale: un passo



importante per la trasparenza nei confronti dei cittadini.
Abbiamo inoltre proposto l'introduzione di un **riconoscimento pubblico per gli sportivi** meritevoli di Castel Ivano, convinti che i talenti locali vadano valorizzati e sostenuti: la proposta è stata respinta ma con la promessa di rivedere la questione inserendo altri ambiti di merito. Continueremo a monitorare l'impegno assunto.
Abbiamo poi posto attenzione al futuro della manifestazione "***Lagorai d'Incanto***", chiedendo chiarimenti su decisioni che rischiano di penalizzare un evento di valore per tutto il territorio.
Sul fronte delle opere pubbliche e del territorio abbiamo seguito da vicino molti temi concreti: dalla **strada delle Coste**, che ha finalmente visto miglioramenti dopo le nostre segnalazioni, alla situazione dell'**ex Albergo Nazionale** di Strigno, per il quale abbiamo chiesto chiarezza e attenzione sull'utilizzo futuro dello stabile.
Abbiamo inoltre sollevato la questione della cura dei **cimiteri comunali**, segnalando più volte criticità: grazie anche al nostro intervento, almeno il cimitero di Agnedo è stato in parte sistemato in tempo per la ricorrenza dei Santi, restituendo parziale decoro a un luogo importante per la comunità.
Sulla sicurezza stradale e sulla **SS47**, abbiamo proseguito il lavoro avviato da alcuni consiglieri della precedente consiliatura, analizzando le osservazioni già sollevate all'Amministrazione e approfondendo i limiti e le criticità dell'attuale progetto di messa in sicurezza. È un tema che continueremo a seguire con attenzione perché riguarda da vicino la sicurezza quotidiana dei nostri cittadini e la vivibilità del territorio.
Non meno importante è stato il nostro lavoro sul **verde pubblico** e sul **decoro urbano**, per il quale abbiamo chiesto una gestione più efficiente e programmata, anche in vista della stagione invernale. Dalla risposta ricevuta



Questi mesi mi hanno ricordato quanto la politica, quella vera, nasca dalle persone, dagli incontri e dall'ascolto quotidiano. Servire la propria comunità non è una parentesi ma un modo di esserci ogni giorno, con rispetto e con impegno. Con il gruppo Osare, per Castel Ivano *abbiamo continuato a camminare tra la gente, a studiare, a fare domande, a cercare risposte. Per noi la politica locale non è fatta di palchi ma di porte bussate, di sguardi incontrati e di fiducia costruita giorno per giorno. In questi mesi ho capito una cosa più di ogni altra: le persone devono venire prima di ogni decisione. Solo mettendo al centro chi vive davvero il territorio si possono costruire scelte giuste e durature. Ogni messaggio ricevuto, ogni confronto, ogni parola di incoraggiamento è stato un pezzo di questo percorso. E per questo voglio dirvi grazie: per la vicinanza, per le critiche costruttive, per la voglia di esserci. Il mio augurio, per il nuovo anno, è che Castel Ivano ritrovi lungimiranza e audacia, più coraggio nel dialogare e nell'immaginare qualcosa di più grande del presente. Che il 2026 sia un anno in cui le nostre strade tornino a incrociarsi con più fiducia, più ascolto e più umanità. Continuerò, e continueremo, a lavorare con dedizione perché crediamo che la buona politica nasca da un impegno costante, a volte silenzioso ma sempre sincero. Da parte mia porterò avanti questo cammino con quella passione che, nonostante tutto, non si spegne mai. Perché "Osare", in fondo, non è solo un nome: è un modo di vivere. Buone feste a tutti.*

Michel Floriani

è emerso che gli interventi vengono eseguiti "*in base alle urgenze e alle condizioni meteorologiche*", senza un vero piano complessivo: una conferma di quanto serva passare da una gestione occasionale a una programmazione strutturata e costante.
Abbiamo anche analizzato la variante generale al **PRG**, constatando come, dopo dieci anni di attesa, si sia arrivati solo a un'unione formale dei vecchi piani senza quella visione lungimirante di sviluppo che il nostro comune avrebbe meritato.
Nel corso di questi mesi abbiamo inoltre chiesto attenzione alla **situazione interna del comune**, dove si respira un clima di lavoro difficile: abbiamo chiesto più tutele e valorizzazione per i dipendenti comunali, che rappresentano la prima risorsa di ogni amministrazione. E più in generale, abbiamo avuto modo di constatare come si continui a seguire una logica vecchia di gestione, basata sull'inseguimento ai finanziamenti del momento, invece di costruire una pianificazione solida e una visione di lungo periodo per Castel Ivano e le sue frazioni.
Il nostro impegno resta quello di sempre: portare la voce di chi chiede lungimiranza, trasparenza e partecipazione. Osare, per noi, significa non accontentarsi ma credere che anche un comune possa crescere se mette al centro umanità, persone e idee.
Tutti i nostri atti ufficiali, interventi e documenti sono disponibili nel nostro sito web e nella pagina Facebook *Osare, per Castel Ivano*, dove raccontiamo con continuità il nostro operato e l'attività del gruppo.
A chi ci legge, alle famiglie, ai giovani, agli anziani e a chi ogni giorno ci contatta per un consiglio o una segnalazione, diciamo grazie. Continuate a scriverci, a raccontarci cosa funziona e cosa no: il vostro contributo è la nostra forza.
A tutti, un augurio sincero di buone feste e di un nuovo anno di serenità, partecipazione e coraggio.

Massimo Dalla Torre
Michel Floriani, Mirko Sartori,
Paolo Sandri, Samuel Sandri,
Luca Tomaselli
Con il sostegno della lista civica
"Osare, per Castel Ivano"

Tutti i possessori di carta d'identità cartacea con scadenza successiva al **3 agosto 2026** sono invitati a richiederne la sostituzione con la nuova **Carta d'Identità Elettronica** (CIE). In base al Regolamento UE 2019/1157, a partire dal 03/08/2026 la carta d'identità cartacea non sarà più valida né in Italia né all'estero.
Organizza per tempo la sostituzione della carta d'identità con la nuova Carta d'Identità Elettronica (CIE) presso l'Ufficio Anagrafe: tel. 0461 780010 – Interno 1, mail: uff.anagrafe@comune.castel-ivano.tn.it.
Documenti necessari:

- una **foto tessera** recente in formato cartaceo o in formato digitale spedita via mail all'Ufficio;



- **tessera sanitaria**;
- **carta d'identità cartacea** da sostituire;
- **ricevuta di pagamento** di 22,21 euro (pagamento solo in contanti presso Ufficio Anagrafe).

Ricorda: la nuova carta d'identità elettronica viene spedita direttamente dal Ministero tramite Poste Italiane.

Dalla scuola primaria

Il Consiglio dei ragazzi

Lunedì 17 novembre alla Scuola primaria di Strigno abbiamo vissuto un momento speciale. Nell'ambito di un percorso di conoscenza delle istituzioni pubbliche e dell'autonomia gli alunni hanno eletto il **Consiglio dei Ragazzi**. Alla presenza del Sindaco Alberto Vesco e degli assessori Paterno e Croda i nuovi piccoli amministratori hanno prestato giuramento e si sono ufficialmente insediati.
Questo progetto rappresenta molto più di un'attività scolastica: è un vero percorso di educazione civica attraverso il quale i più giovani imparano che la democrazia appartiene a tutti, anche a loro.
Ascoltare, proporre idee, collaborare, prendersi cura del bene comune: oggi bambine e bambini hanno iniziato a sperimentare cosa significa partecipare attivamente alla vita della loro comunità.
L'iniziativa ha permesso anche di avvicinarsi alla storia e ai valori dell'autonomia regionale e provinciale: un modello costruito sul dialogo, sul rispetto delle identità e sulla ricerca di





soluzioni condivise. Un esempio concreto di come la partecipazione possa diventare strumento di crescita e di convivenza.
Ai giovani amministratori i colleghi comunali augurano entusiasmo, spirito di squadra e tanta curiosità. Alla nuova Sindaca, che ha ricevuto dal suo omologo la fascia tricolore, un incoraggiamento speciale: guidare significa essere esempio, ascoltare, costruire insieme.
Un grazie sentito alla dirigente scolastica, alle insegnanti e a tutti gli alunni e alle alunne della Scuola Primaria di Strigno per l'impegno e la partecipazione. Il Consiglio è composto da Emma Melchiori (sindaca), Marianna Paterno (vicesindaca) e dai consiglieri Vanessa Palushi, Bianca Giuliani, Emanuele Sandri, Cristiano Torghele, Elia Vesco, Olivia Capozzi, Andrea Bareggia e Santiago Mariotti.
La giunta è composta dalla sindaca Emma Melchiori, con competenze in merito ai rapporti con la giunta comunale, Marianna Paterno vicesindaca (organizzazione eventi della scuola), Vanessa Palushi (coordinatrice delle commissioni che si occupano di decidere le regole dei giochi). I consiglieri Bianca Giuliani ed Emanuele Sandri avranno il compito di fare i presentatori negli eventi con il supporto di altri consiglieri collaboratori.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Le manovre salvavita

Lunedì 3 novembre 121 bambini dell'Istituto Comprensivo Strigno e Tesino hanno partecipato per la prima volta alle manovre salvavita grazie alla collaborazione dei volontari del Servizio Trasporto Infermi del Tesino e della Croce Rossa di Borgo Valsugana.
Un sentito ringraziamento alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino, che ha finanziato il progetto, ma soprattutto grazie ai ragazzi: hanno dimostrato che anche mani piccole possono compiere grandi gesti. Che questa esperienza resti dentro di loro come un seme di coraggio e gentilezza, perché non c'è dono più grande che imparare a salvare una vita.







Dalla scuola primaria

Le lanterne di San Martino

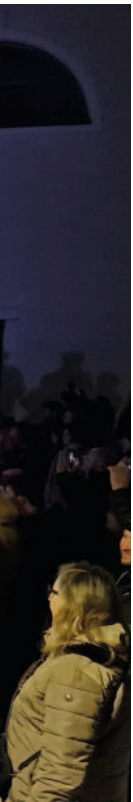
Anche quest'anno i nostri paesi sono stati illuminati dalle lanterne di San Martino preparate dai bambini che, guidati da insegnanti e famiglie, hanno percorso le vie del paese portando luce, canti e sorrisi.
Gli alunni delle scuole primarie di Strigno e di Agnedo hanno regalato un'atmosfera incantata e portato un momento di gioia nelle piazze e agli ospiti della casa di riposo con canti e filastrocche.
La passeggiata si è conclusa in un clima di festa, con il Gruppo ANA di Strigno, il Circolo dell'Amicizia e i Vigili del fuoco di Villa Agnedo e Ivano Fracena ad accogliere i piccoli partecipanti con una buonissima cioccolata calda.



Dalla scuola dell'infanzia

Partecipare alla vita della scuola

«*Sarà utile avviare tra scuola e famiglie e tra scuola e comunità processi di conoscenza reciproca, rapporti di empatia e di accoglienza tra le persone costruendo climi relazionali motivanti, flessibili e democratici, coltivando e alimentando l'abitudine a collaborare, a impegnarsi creativamente per condividere visioni e azioni*».
Così si esprimeva Giuseppe Malpeli – pedagogista e formatore delle nostre scuole – parlando del rapporto tra scuola, famiglie e comunità e della partecipazione dei genitori alle esperienze educative.
Prendere parte alla vita della scuola è anche rendersi disponibili come cittadini attivi nel sostenerla attraverso gesti e azioni di cura. Per questo, prima dell'avvio del presente anno scolastico, il Consiglio direttivo ha chiesto la disponibilità delle famiglie – in modo libero e volontario – per svolgere i **lavori di imbiancatura** delle due sezioni a piano terra dell'edificio. Coinvolgere i genitori in azioni pratiche che permettono di prendersi cura della propria scuola significa condividere l'idea che la scuola è di tutti, è dell'intera comunità e che insieme è possibile, anche attraverso gesti semplici, assicurarne il funzionamento e la qualità. Ringraziamo di cuore i volontari che hanno svolto questi lavori in modo preciso e







accurato donando così alla scuola e a chi la abita tutti i giorni spazi puliti, curati e più luminosi.
Un momento che ha visto ampia partecipazione dei genitori è stato il **laboratorio per la creazione di borse di stoffa**. A ottobre le famiglie sono state invitate a un momento laboratoriale assieme alle insegnanti al fine di creare delle borse che vengono utilizzate dai bambini nel corso dell'anno scolastico per portare a casa i propri disegni.
La sala del laboratorio si è riempita di stoffe dalle trame più svariate e dai colori variegati; alcune famiglie hanno messo a disposizione anche le loro macchine da cucire. È nato così un pomeriggio di incontro, di fare insieme dove si sono intrecciati non solo stoffe e fili ma anche e soprattutto relazioni tra le persone. Hanno partecipato anche alcune nonne mettendo in circolo le loro competenze e i loro saperi.
È stata un'occasione per le famiglie di creare e donare qualcosa di concreto ai propri figli: un manufatto – la borsa portadisegni – che viaggiando da scuola a casa e viceversa racconta e rende evidente anche ai bambini il dialogo tra insegnanti e genitori. Un pomeriggio dal clima disteso che ha permesso il confronto, lo scambio e la messa in circolo di competenze diverse dove, all'interno di un lavoro di squadra, c'è chi ha tagliato, chi ha cucito, chi ha preso le misure aiutandosi a vicenda. Nello stesso tempo questa esperienza



ha rappresentato una reale opportunità per ascoltare il punto di vista delle famiglie, per confrontarsi con loro attraverso il dialogo su aspetti educativi e sulla progettualità di scuola, promuovendo aggregazione e partecipazione.
Come scuola dell'infanzia di Strigno crediamo nell'importanza di creare spazi partecipativi per le famiglie coinvolgendole nelle esperienze educative e sostenendo l'importanza del volontariato quale valore che caratterizza da sempre il sistema delle scuole equiparate dell'infanzia, valorizzando le risorse locali nella consapevolezza che scuola e bambini crescono e arricchiscono i loro saperi con persone e territori che si connettono, collaborano e si confrontano.

La Scuola dell'infanzia di Strigno



Dalla casa di riposo

Punto prelievi: il questionario

A due anni dalla riapertura un questionario di gradimento restituisce un giudizio lusinghiero.

A distanza di due anni dalla riapertura dopo la parentesi del Covid l'amministrazione dell'APSP Redenta Floriani ha deciso di *tastare il polso* al servizio del punto prelievi per utenti esterni al fine di valutare il grado di soddisfazione dei cittadini e le possibili migliorie da apportare. Lo ha fatto attraverso un questionario distribuito in ottobre alle persone che hanno avuto accesso alla struttura.

Le risposte sono state **112** e, con tutte le accortezze del caso quando si tratta di rilevazioni di questo tipo, restituiscono un quadro lusinghiero per un servizio particolarmente apprezzato dai cit-

tadini di Castel Ivano e del circondario. Con riferimento al **profilo degli utenti** prevalgono le donne (53%) mentre, al netto di alcune risposte in bianco, la fascia d'età più rappresentata è quella dai 51 ai 70 anni (45%). Seguono le persone dai 31 ai 50 (24%), over 70 (17%) e fino ai 30 (8%). La stragrande maggioranza è di **cittadinanza** italiana (96%), **residente** soprattutto a Castel Ivano (60 risposte) ma non mancano accessi da Ospedaletto, Scurelle, Samone, Borgo, Roncegno, Grigno, Telve, Bieno e Torcegno.

La **conoscenza del servizio** deriva in massima parte dal passaparola (73%). Altri canali sono gli ambulatori medici (13%), istituzionali (TreC e ospedale), volantini e social.

La vicinanza al domicilio (44,5%) è la principale **motivazione** della scelta degli utenti ma fanno bella mostra di sé anche la cortesia (24,5%), la competenza (18,5%) e gli orari di apertura (9,5%). Proprio gli **orari** hanno conseguito un livello di soddisfazione molto alto per l'81,8% degli intervistati.

Giudizio molto positivo anche per la **giornata di apertura** (54,5%), anche se non sarebbe male poter disporre di un giorno in più, e per gli spazi e gli arredi (62%), considerando che il servizio meriterebbe spazi più ampi e un maggior numero di posti a sedere per l'attesa.

Positivi anche gli indicatori relativi all'**accesso** alle prestazioni. Grado di soddisfazione molto alto sulle informazioni ricevute al primo contatto per l'84% delle risposte, l'86% per la competenza del personale, l'83% per cortesia e disponibilità. Pollice alto anche per i tempi di attesa (74%) e per la privacy (73%).

Tirando le somme, il servizio raccoglie un 83% di utenti molto soddisfatti, il 7% è abbastanza soddisfatto mentre il 9% si dichiara non soddisfatto.

Sul fronte dei suggerimenti, come detto, sarebbe utile poter disporre di un giorno di apertura in più e sarebbe apprezzata una maggiore privacy in sede di accettazione. Andrebbe poi migliorata la segnaletica per accedere al servizio e dovrebbe essere riattivato il sistema automatico di chiamata numerica.

La parte conclusiva del questionario è riservata ai commenti liberi. Anche in questo caso di tenore molto positivo. C'è chi confronta la "tranquillità" e "comodità" di Castel Ivano rispetto ad altri punti prelievo e chi giudica il servizio molto importante e utile per la comunità, con i più diffusi complimenti per la prepazione e la cordialità del personale.



AUGURI FERNANDA!

Grande festa in casa di riposo per il centunesimo compleanno di **Fernanda Osti**.

La nostra centenaria è stata festeggiata dalla famiglia, dal personale dell'APSP e dai sindaci di Castel Ivano e di Scurelle.

Dalla Rete di riserve

Prendersi cura

Rete di Riserve
Fiume Brenta

Con **48 aree protette** dislocate sul fondovalle della Valsugana, sui suoi versanti e anche alle quote più alte, la Rete di Riserve del fiume Brenta è, tra le dieci reti di riserve trentine, quella con il maggior numero di siti di interesse ambientale.
Ma cosa sono le Reti di Riserve? Sono accordi stipulati a livello locale per gestire in maniera il più unitaria possibile le aree protette presenti in zone omogenee, escludendo però i parchi, quindi quelli dello Stelvio, dell'Adamello-Brenta e di Paneveggio-Pale di San Martino che già hanno una gestione ben definita.
Quella del fiume Brenta è l'ultima nata fra le dieci reti di riserve attive in Trentino.
Istituita nel **2018** con l'accordo sottoscritto fra 14 comuni, le comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol e Valsugana e Tesino (che ne è capofila), il Consorzio BIM Brenta e la Provincia autonoma di Trento, la rete si è poi ampliata nel 2023 con l'ingresso di altri sei comuni. Oggi ne fanno quindi parte i territori di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, Altopiano della Vigolana, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Tenna, Levico Terme, Novaledo, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Torcegno, Telve di Sopra, Telve, Borgo Valsugana, Castelnuovo, Carzano, Scurelle, Castel Ivano, Ospedaletto e Grigno.
Delle 48 aree protette della Rete di Riserve del fiume Brenta **23** sono riconosciute a livello europeo e fanno parte della rete *Natura2000*, che nei 27 Stati membri conta circa 25mila aree istituite in base a due direttive UE: la

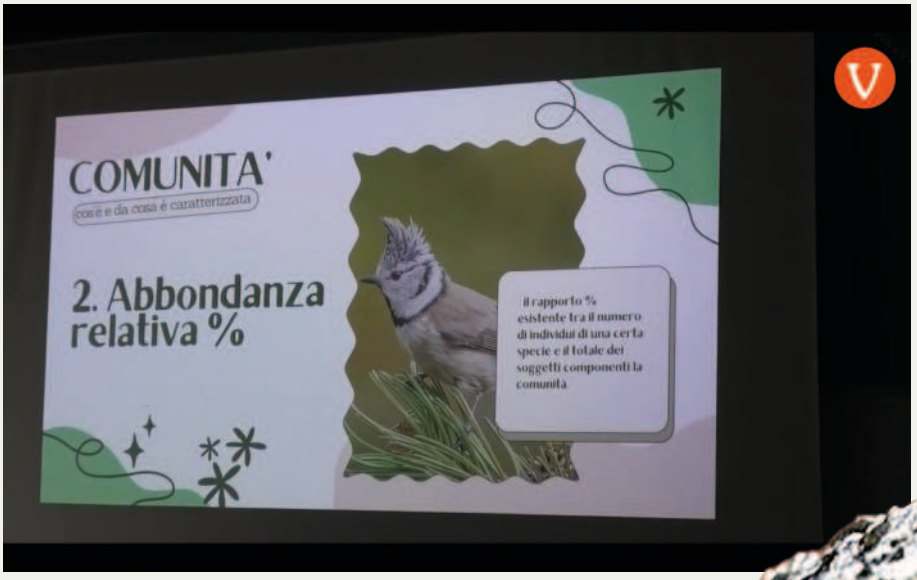




direttiva *Habitat* che individua le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e la direttiva *Uccelli* che individua le Zone di Protezione Speciale (ZPS).
Nella Rete di Riserve del fiume Brenta abbiamo 22 ZSC, due delle quali ("Inghiaie" e "Fontanazzo") sono anche ZPS, una ZPS ("Lagorai") e 25 "Riserve locali", aree cioè di interesse ambientale che sono state individuate dai singoli comuni e che sono loro affidate per la conservazione e l'eventuale valorizzazione.
Il funzionamento della rete è regolato da una convenzione novennale stipulata nel 2023, che lega gli enti partecipanti almeno fino al 2032, e da programmi di attività triennali che possono contare sul finanziamento provinciale (circa il 50% del totale) e sul cofinanziamento degli altri soggetti partecipanti.
E cosa fa la Rete di Riserve? Le attività sono divise in sei azioni:

A. il coordinamento e la conduzione della Rete;
B. gli studi, i monitoraggi, i piani;
C. la comunicazione, l'educazione e la formazione;
D. lo sviluppo locale sostenibile;
E. le azioni concrete per la fruizione e la valorizzazione;
F. le azioni concrete di valorizzazione attiva.

Senza voler illustrare tutte le iniziative ci limitiamo qui a ricordare alcuni degli interventi realizzati o in fase di avvio nelle diverse azioni.



Oltre al coordinamento vero e proprio, l'azione "A" comprende anche il "*progetto di sistema*", che in pratica si sta concretizzando ormai da tre anni con i "***Lunedì della Rete***": una quindicina di incontri annuali nel territorio organizzati in collaborazione con WWF Trentino e con altri soggetti, toccando tutti i comuni della rete e approfondendo varie tematiche ambientali. A titolo di esempio gli ultimi del 2025 hanno riguardato gli ungulati, i macroinvertebrati delle nostre acque, i reati ambientali, i pipistrelli e le zecche.
Tra gli studi dell'azione "B" ricordiamo il monitoraggio degli insetti apoidei a Fontanazzo, concluso quest'anno, mentre stiamo portando avanti il monitoraggio faunistico delle riserve locali, delle quali si sa molto poco. Dopo aver studiato nel 2024 quelle di "Mesole" (nei comuni di Castelnuovo e Castel Ivano), "Saleti" e "Ponte Casoni" (Ospedaletto), nel 2025 sono state approfondite "Barucchelli" (Levico Terme), "Varole" (Levico Terme e Caldonazzo) e "Stazione di Roncogno" (Pergine Valsugana). Nei prossimi anni proseguiremo con le altre.
Tanta l'attività dell'azione "C", che vede ad esempio i cicli di uscite sul territorio di "***Sorprendente Rete***" e "***Golosi di natura***", la video rubrica online "*RRB News*" giunta ormai alla sessantesima puntata, la guida e mappa di "Inghiaie" e il progetto didattico "***Adotta una riserva***", che in quest'anno scolastico coinvolge le scuole medie della Valsugana orientale per passare nel prossimo a quelle dell'Alta Valsugana. Ci sono poi le attività di coinvolgimento attivo dei cittadini con la partecipazione ad alcuni progetti di *citizen science*, come quello di monitoraggio della qualità dei corsi d'acqua. L'azione "D" di sviluppo locale sostenibile si sta concentrando sul progetto di *agroecologia*, realizzato assieme alla Fondazione Edmund Mach, che interessa una trentina di aziende agricole dell'Alta Valsugana.
Tra le azioni di fruizione delle aree protette ("E") ricordiamo la realizzazione del podcast "***Riserve di vita***" con nove episodi che raccontano altrettante ZSC, la scultura sul sentiero della *Rampa delle idee* di Ronchi e la partecipazione a fiere ed eventi come *Valsugana sostenibile e solidale*, mentre sono in fase di avvio un paio di interventi consistenti per valorizzare la Riserva locale Paludei sull'Altopiano della Vigolana e un percorso nei pressi della ZSC "Alberé" a Tenna.
Infine l'azione "F" di conservazione, con la quale si stanno portando avanti interventi di lotta alle specie invasive, come ad esempio il gambero della Louisiana tra gli animali e la balsamina e il kudzu tra le piante, la realizzazione di alcune pozze per favorire gli anfibi, a vantaggio dei quali si sta anche provvedendo a un'opportuna segnaletica nelle zone di migrazione primaverile.
È poi in fase di avvio un intervento a Torcegno sugli insetti impollinatori, si sta provvedendo alla manutenzione e salvaguardia di tre siti che ospitano colonie di pipistrelli ed è stato aperto un bando per sostenere la potatura e il miglioramento dei castagneti da frutto.
Questa una veloce disamina di cos'è e di cosa sta facendo la Rete di Riserve, ma per tutti gli approfondimenti rimandiamo al nostro sito all'indirizzo www.reteriservebrenta.it.





17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Dal BIM Brenta

Cambio della guardia

Lunedì 3 novembre si è riunita presso la sede del BIM Brenta di Borgo l'assemblea consorziale per la convalida dei 33 delegati comunali.
Giacomo Dalmaso è il nuovo presidente del Consorzio: una nomina "in quota" Alta Valsugana secondo un principio di rotazione che da sempre viene adottato per la distribuzione delle cariche. Rappresentante del comune di Levico, succede a **Giacomo Silano** di Scurelle che, con **Clara Bonat** di Mezzano, è stato eletto vicepresidente. I due vicepresidenti presiedono rispettivamente le due assemblee di vallata del Brenta e del Cismon Vanoi.

Dei 33 delegati 28 fanno parte dell'assemblea di vallata del Brenta: Michela Bonvecchio (Altopiano della Vigolana), Igor Busarello (Bieno), Riccardo Segnana (Borgo), Paolo Menestrina (Calceranica), Andrea Schmidt (Caldonazzo), Carlo Buffa (Carzano), Alessandro Bernardi (Castel Ivano), Enrico Pellizzaro (Castello Tesino), Daniel Coradello (Castelnuovo), Josè Alberto Biasion (Cinte Tesino), Michael Rech (Folgaria), Fabio Di Domenico (Grigno), Claudio Stenghele (Lavarone), Giacomo Dalmaso (Levico), Nerio Giovanazzi (Luserna), Moreno Giongo (Novaledo), Marco Nicoletti (Ospedaletto), Lorenzo Bortolotti (Pergine), Nicola Buffa (Pieve Tesino), Federico Ferrai (Roncegno), Damiano Trentin (Ronchi), Raffaele Zadra (Samone), Giacomo Silano (Scurelle), Stefano Pecoraro (Telve), Alessandro Trentin (Telve di Sopra), Marco Passamani (Tenna), Viviana Moggio (Torcegno) e Flavio Eccher (Vignola Falesina).

Cinque sono i componenti dell'assemblea di vallata Cismon-Vanoi: Paolo Gentilini (Canal San Bovo), Alessia Cemin (Imer), Clara Bonat (Mezzano), Debora Depaoli (Primiero San Martino di Castrozza) ed Enrico Zorzi (Ziano di Fiemme).

Via libera dall'assemblea anche al nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto: Giacomo Dalmaso presidente, Giacomo Silano e Clara Bonat vicepresidenti, Paolo Menestrina, Claudio Stenghele, Lorenzo Bortolotti, Stefano Pecoraro, Riccardo Segnana, Igor Busarello, Paolo Gentilini, Alessia Cemin e Debora Depaoli.

Nel suo intervento, il presidente uscente Giacomo Silano ha ricordato come «*quelli che lasciamo alle spalle siano stati cinque anni intensi, ricchi di sfide stimolanti e, soprattutto, di opportunità per lavorare insieme al bene del nostro territorio, sempre animati dall'obiettivo comune di valorizzare le risorse a disposizione del consorzio e di promuovere uno sviluppo sostenibile per le nostre comunità. Ricordo con piacere i progetti che abbiamo avviato e portato avanti, le iniziative a sostegno del nostro tessuto sociale ed economico, l'impegno costante per una gestione mirata e trasparente delle risorse che il nostro territorio ci offre. Ogni passo avanti è stato possibile grazie alla partecipazione di tutti, al dialogo costruttivo con le amministrazioni comunali e alla dedizione del personale del Consorzio*».

Il BIM ha lo scopo di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei comuni consorziati e l'esecuzione di opere di sistemazione montana che non siano di competenza dello Stato, della Regione o della Provincia, impiegando i sovracanoni sulla produzione di energia elettrica che gli sono attribuiti dalla legge.

In Italia ci sono 66 consorzi, ciascuno con una propria gestione e autonomia. In Trentino ce ne sono 4.

Con la definizione della nuova assemblea e dei nuovi vertici ora si apre un periodo impegnativo. Il BIM deve infatti diventare sempre più un motore di sviluppo e un punto di riferimento importante per i nostri comuni e allo stesso tempo dovrà essere protagonista di sfide significative attraverso una partecipazione attiva al processo di rinnovo delle concessioni idroelettriche per garantire uno sviluppo realmente sostenibile e condiviso per evitare che le decisioni vengano prese senza un coinvolgimento diretto delle comunità locali.

Si dovrà lavorare per favorire una governance collaborativa e consapevole degli insediamenti idroelettrici, capace di riconoscere il ruolo strategico degli enti locali e delle comunità montane, sia in termini di sostenibilità ambientale che di ricadute economiche per i territori.

Alessandro Bernardi
Rappresentante
del Comune di Castel Ivano

Dalla Comunità di valle

Nuovi vertici per la comunità



Dal primo luglio sono entrati in carica i nuovi vertici della Comunità di valle. A **Claudio Ceppinati**, sindaco di Castelnuovo, i colleghi della Valsugana orientale e del Tesino hanno affidato l'incarico di presidente. Sarà affiancato da un comitato esecutivo composto da **Daniela Camprestrin**, sindaca di Torcegno, vicepresidente e assessore alle politiche sociali, **Leonardo Ceccato**, sindaco di Cinte Tesino e assessore al personale e ai rapporti con l'Università della Tuscia, **Giampaolo Bonella**, sindaco di Telve di Sopra, con deleghe al ciclo dei rifiuti e al bilancio.
La Comunità si trova oggi ad affrontare sfide importanti: dalla gestione dei rifiuti, con la nascita di Egato, al sostegno sociale, alla tutela dell'ambiente, senza dimenticare la necessità di rafforzare il gioco di squadra dei comuni per puntare a obiettivi più ambizioni rispetto a quelli raggiungibili singolarmente.
«*Vogliamo assicurare*», commenta il presidente Ceppinati, «*che le decisioni siano condivise, efficaci e vicine ai bisogni dei diciotto comuni. È essenziale dare risposte concrete al territorio rafforzando la partecipazione, valorizzando le potenzialità dei nostri borghi e garantendo che ogni comune, grande o piccolo, trovi ascolto*».
Le attività della Comunità Valsugana e Tesino possono essere seguite nel sito istituzionale (comunitavalsuganaetesino.it) e nelle pagine social dell'ente.

Una valle contro la violenza

In tutta la valle le iniziative di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne.

In occasione della Giornata internazionale (25 novembre) tutta la valle si è mobilitata per dire no alla violenza contro le donne. Sabato 22 a Castel Ivano, si è svolto un significativo momento di riflessione con l'Amministrazione comunale e i rappresentanti di Bieno e Samone, i ragazzi della scuola primaria e delle scuole medie, l'APSP Redenta Floriani, la biblioteca comunale e il gruppo Alpini.
E per sensibilizzarci su quanto sia importante fermarsi a riflettere sulla violenza di genere e sulle donne che ancora combattono ogni giorno per diritti fondamentali e libertà imprescindibili gli scaffali della biblioteca hanno ospitato una selezione speciale di libri: testimonianze di resistenza e coraggio ma anche analisi storiche e attuali.

«*Non voltare lo sguardo*» è il messaggio delle tre amministrazioni comunali portato dall'assessora Irene Paterno: «*La violenza contro le donne non è un fatto privato. Non è una questione che riguarda gli altri. Attraversa le comunità, le famiglie, i nostri luoghi di lavoro. Interroga ciascuno di noi. Dietro ogni nome c'è un volto, una storia, una vita interrotta o ferita.*
Come amministrazioni abbiamo il dovere di rendere il nostro territorio un luogo dove tutte le donne possano sentirsi sicure.
Per questo è fondamentale un cambiamento culturale che parta da noi tutti perché la violenza non è inevitabile: è una scelta di chi la compie. E noi, come istituzioni e comunità, abbiamo il potere e il dovere di contrastarla».



Politiche sociali

Università della terza età

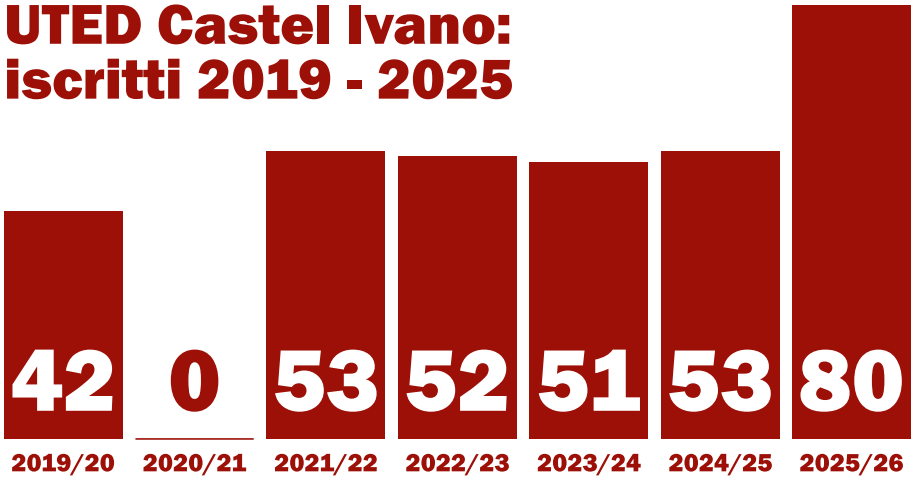
Il nuovo anno si apre con il record di 80 iscritti.



Gli obiettivi del progetto UTETD sono di offrire opportunità per consolidare, recuperare o riscoprire le capacità mentali e fisiche; maturare nell'autonomia per essere protagonisti delle proprie scelte; condividere le conoscenze con il proprio ambiente familiare e con il territorio di appartenenza.

Il piano didattico per il nuovo anno accademico è stato definito ad aprile in un incontro degli studenti con i referenti della Fondazione Demarchi e gli assessori comunali alla cultura e alle politiche sociali. È il risultato della mediazione tra bisogni formativi, desideri e aspettative dei partecipanti e riporta le attività, i contenuti, le peculiarità dei docenti. Le lezioni si tengono ogni mercoledì pomeriggio allo Spazio civico Albano Tomaselli. Sono inziate il 22

UTED Castel Ivano: iscritti 2019 - 2025



ottobre e termineranno il 25 marzo del prossimo anno. In questa edizione, che vanta il record assoluto di ben ottanta iscritti, i corsi scelti dagli studenti sono: **Guida all'ascolto VI** - *Guida all'ascolto dell'operetta* (docente Giorgio Galvan); **Geografia: appunti di viaggio V** - *Andare, vedere, scoprire le mete di viaggio* (Emanuela Macrì); **Invito alla lett(erat)ura VII** - *Conoscere autori, opere e figure della letteratura antica e recente, sottolineando come in essa si possano trovare tematiche e situazioni, valori ed emozioni che da sempre appartegono all'essere umano* (Luciano Brugnara); **Ecologia dell'intelligenza artificale II** - *L'evoluzione e le implicazioni dell'AI a livello di sostenibilità sociale, ambientale e istituzionale - L'impatto dell'AI sulla tecnologia* (Michele Kettmaier); **Storia contemporanea I** - *Rapporti oriente-occidente* (Tommaso Baldo); **Storia medievale I** - *Itinerario del Medioevo*, lezione sul posto al Castello del Buonconsiglio (Carlo Andrea Postinger) e **Diritto privato I** - *Diritto di famiglia e successioni* (Anna Grazia Sglavo). Completano il programma tre incontri autogestiti dagli studenti.

Alla lezione inaugurale di mercoledì 22 ottobre erano presenti anche gli assessori alle politiche sociali Paterno e alla cultura Pedenzini.

Irene Paterno ha sottolineato l'isostituibile lavoro organizzativo di **Eliana Sordo** e **Silvano Tomaselli** e ha evidenziato che «*l'università della terza età non è soltanto un luogo di apprendimento ma è prima di tutto uno spazio di relazioni, stimoli culturali e di cittadinanza attiva. È la prova concreta che la voglia del sapere non ha età e che ogni stagione della vita può essere vissuta come una straordinaria occasione di crescita.*

Come Amministrazione comunale siamo profondamente convinti del valore di iniziative come questa perché combattere l'isolamento, promuovere l'inclusione, valorizzare le competenze e la memoria delle persone non è solo un dovere istituzionale ma un investimento sul presente e sul futuro della nostra comunità».

L'Università della terza età e del tempo disponibile, attiva a Strigno dal 2008, è un progetto dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano, cofinanziato dalla Comunità Valsugana e Tesino e realizzato in collaborazione con la biblioteca comunale Albano Tomaselli, il circolo Croxarie e la Fondazione Franco Demarchi di Trento.

Natale da leggere

I consigli di lettura della biblioteca per immergersi nell'atmosfera delle feste.

Il periodo natalizio è il momento perfetto per lasciarsi avvolgere da storie che riscaldano il cuore e offrono un dolce rifugio dalla frenesia quotidiana. Che si tratti di un racconto che celebra lo spirito del Natale, di una fiaba incantata o di una lettura coinvolgente, dedicarsi a un buon libro è sempre un regalo per l'anima.
Ecco alcune proposte per rendere ancora più speciale questo periodo dell'anno.

Per gli adulti, che siano lettori o narratori

Canto di Natale
di C. Dickens
Questo classico intramontabile racconta la trasformazione di Ebenezer Scrooge, un uomo avaro che, in seguito all'apparizione di tre spiriti, comprende il vero significato delle festività: essere generosi, donare amore e dare valore ai legami umani.

Le lettere di Babbo Natale
di J.R.R. Tolkien
Si tratta di un'opera che ha incantato lettori di tutte le età, composta dalle lettere scritte da Tolkien per i suoi figli. Ogni anno Babbo Natale racconta le sue avventure tra elfi, renne e piccoli imprevisti, con uno stile magico e ricco di poesia.

Il Natale di Poirot
di A. Christie
In questo avvincente giallo natalizio il celebre detective Hercule Poirot si tro-



va a risolvere un caso misterioso durante le festività. In una villa isolata, una serie di eventi inquietanti porta alla scoperta di oscuri segreti che minacciano di rovinare la tranquillità del Natale.

Per ragazzi, ma non solo

La fabbrica di cioccolato
di R. Dahl
La storia di Charlie Bucket e della misteriosa fabbrica di Willy Wonka è un viaggio pieno di magia e umorismo che insegna il valore della generosità, dei legami familiari e della gratitudine.

Pattini d'argento
di M. M. Dodge
Un racconto ambientato nei Paesi Bassi, dove i fratelli Hans e Gretel, nonostante la povertà e il padre malato, sognano di partecipare a una gara sui pattini. Una storia che celebra il sacrificio e la speranza.

Il maialino di Natale
di J.K. Rowling
Jack perde il suo amato maialino di pezza proprio alla vigilia di Natale. Deciso a ritrovarlo, parte per un viaggio straordinario. Un racconto che invita a scoprire il valore dell'amicizia, del coraggio e dei piccoli miracoli natalizi.

Per i bambini, pure per quelli cresciuti

Il Grinch
di Dr. Seuss
Un classico natalizio che non smette mai di incantare. Il Grinch, creatura scorbutica e solitaria, odia profondamente il Natale ma un incontro speciale gli farà riscoprire la gioia delle feste.

La regina delle nevi
di H. C. Andersen
Una fiaba senza tempo che racconta la storia di Gerda, una bambina che intraprende un lungo viaggio per salvare il suo amico Kai, rapito dalla misteriosa regina delle nevi. Con il suo intreccio di magia e speranza, questa lettura sa scaldare il cuore nei freddi giorni invernali.



Lo Schiaccianoci
di E.T.A. Hoffmann
La sera di Natale Clara riceve uno schiaccianoci a forma di soldato che, al calare del buio, prende vita e la guida in un regno meraviglioso. Insieme affronteranno il temibile re dei topi in un'avventura ricca di magia, coraggio e incanto. Una fiaba senza tempo che continua a far sognare generazioni di lettori.

Che siano classici, fiabe o avventure, i libri hanno il potere di illuminare le feste. E tu quale libro ami leggere a Natale? Ti aspettiamo in biblioteca per condividere consigli di lettura. Buon Natale e buona lettura a tutti!

Giorgia Brendolise

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Dall'Ecomuseo

Noi siamo il Minicoro

Ci sono storie che non si perdono, anche quando il tempo sembra averle avvolte nel silenzio. Restano presenti, pronte a riaffiorare al ricordo di un nome, di una fotografia, di una voce. Sono tracce di esperienze che continuano a vivere nella memoria collettiva perché hanno saputo lasciare un segno autentico nel cuore di una comunità.

Tra queste, la storia del Minicoro Trentino Valsugana, nato a Strigno negli anni Settanta, rappresenta un esempio di come educazione, musica e comunità possano unirsi diventando un punto di riferimento per generazioni di bambini e famiglie.

All'epoca Strigno innesta in un'identità tipicamente agricola e rurale un importante ruolo di centro commerciale e di servizi per il circondario, ci sono in paese i militari del *casermon* e una non marginale presenza turistica dei *villeggianti*, ma la comunità si fonda su relazioni semplici, solide e partecipate.

In questo contesto nasce dunque l'idea di un coro di bambini, un progetto volto a dare voce ai più piccoli, a farli crescere attraverso il canto e a far sentire anche a loro l'appartenenza a un mondo più grande, più aperto, più luminoso.

Attraverso il Minicoro i piccoli cantori imparano non solo le melodie e i testi assegnati ma anche il rispetto, l'impegno e la bellezza del fare insieme. Ogni giorno vengono raccolti uno a uno, casa per casa, spesso con mezzi semplici, come il Maggiolone rosso di Franco Bulgarelli che resta nell'immaginario di molti come simbolo di un tempo in cui la dedizione non conosce orari e la musica è una forma di amore civile.

Nel corso degli anni il Minicoro si consolida come una piccola comunità all'interno di quella più ampia. Un luogo di fiducia e di appartenenza dove i bambini imparano a stare insieme, a rispettarsi reciprocamente e a costruire qualcosa di significativo, come ricorda spesso l'inesauribile fondatore, compositore e maestro Bulgarelli, per chi sarebbe venuto dopo. E così, anche quando il tempo cambia volti e luoghi, quel canto resta nell'aria: una melodia che non si dimentica, un'eco che risuona ancora tra i ricordi di chi l'ha vissuta e di chi ne ha soltanto sentito parlare.



La pubblicazione edita dall'Ecomuseo e la mostra che la accompagna in piazza del Municipio nascono dal desiderio di custodirne la memoria preziosa, non per nostalgia ma per gratitudine verso chi ha creduto che la musica potesse essere un modo di crescere insieme, un linguaggio comune, una forma di educazione alla bellezza.
Raccogliendo testimonianze, ricordi, fotografie e documenti abbiamo cercato di restituire insieme ai fatti lo spirito di quegli anni: la passione di Franco e Giuliana, la partecipazione delle famiglie, l'impegno del Comitato e dei coniugi Minutella, l'entusiasmo dei bambini e il calore di un paese che si è ritrovato unito nel suono di quelle voci. Le pagine della nostra ricerca raccontano questa esperienza attraverso le voci di chi l'ha vissuta: chi cantava, chi accompagnava, chi ascoltava, dimostrando come il Minicoro non sia stato soltanto un coro di bambini. Per molti che vi hanno preso parte esso ha rappresentato una scuola di vita, un laboratorio di comunità, un luogo di scoperta, di crescita e di appartenenza. Dunque non solo fotografie, cronache e date ma il respiro caldo delle esperienze, la concretezza dei gesti quotidiani: una macchina rossa che raccoglie i bambini casa per casa, un maglione dolcevita preparato con cura prima di un'esibizione, un pantalone alla zuava indossato con agitazione dai bambini, un genitore che confeziona i pompon colorati per la divisa.
Tali immagini e gesti sono frammenti di vita che, insieme, compongono un affresco corale: la storia di una comunità che, cantando, imparava a riconoscersi. Oggi, rileggendo queste testimonianze, ci accorgiamo che quel canto non è finito. È cambiato nella forma, ha trovato nuove voci ma continua a vibrare nella memoria di chi c'era e nell'immaginario di chi è venuto dopo. È il suono di un tempo in cui la cultura nasceva dalle persone, dall'incontro, dalla generosità.

Nadia Scatola

1963

Franco Bulgarelli e la moglie **Giuliana Visintin**, insegnante, si stabiliscono a Strigno. Di professione lui è un "daziere". Si occupa cioè di riscuotere l'Imposta Comunale di Consumo.

1970

Franco adora la musica: è la sua vita. Nell'autunno fonda il **Minicoro Trentino Valsugana**, ospitato per le prove nella locale scuola materna.

1972

Domenica 9 aprile il Minicoro vince la seconda edizione del Concorso musicale "**Canta Bimbo Canta**" organizzata ad Arco.
In estate viene pubblicato il 45 giri "**Canzoni inedite della Valsugana**".

1974

Martedì 17 dicembre nasce **il Comitato** del Minicoro. Ne fanno parte Giuliano Minutella (presidente), Giulio Rinaldi (vice presidente), Luigina Detofoli (segretaria e cassiera), Angelo Pauro, Claudio Brandalise, Mario Mengarda e Wanda Avanzo.

1975
Il Comitato ottiene dal Comune una **nuova sede** presso la ex caserma dei Carabinieri di via Pretorio, al piano superore della Biblioteca.
Sabato 27 dicembre Franco Bulgarelli riceve a Riva del Garda il premio della rivista trimestrale "**I magnifici delle 7 note**".
Dal 1975 al 1980 viene organizzato il **Concorso di disegno** per i bambini della scuola elementare.

1976
Mercoledì 2 giugno il coro è a **Innsbruck** per una esibizione nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

1977
Nei primi mesi dell'anno viene pubblicato il 33 giri "**Un canto per ogni occasione**".

1978
Sabato 3 e domenica 4 giugno il teatro parrocchiale di Strigno ospita il "**Minifestival Simpatia**".
Il Minicoro partecipa, vincendo la puntata, alla trasmissione televisiva "**Ribalta di TVA**", condotta da Marcello Voltolini insieme a una giovanissima Maria Concetta Mattei.
Al termine dell'anno scolastico **Franco Bulgarelli e la famiglia lasciano Strigno** per trasferirsi a San Giuseppe di Cassola, nel circondario di Bassano del Grappa, ma il fondatore e maestro del Minicoro non lascia i suoi bambini. Continuerà a tornare ogni settimana a Strigno per le prove e per tutti i concerti.

1979
I piccoli coristi partecipano a un programma televisivo loro dedicato da **Tele Alto Veneto** e, sulla stessa emittente, a "**Tele Fantasia**".

1980
In aprile il Minicoro è a Città del Vaticano per l'udienza generale di **Papa Giovanni Paolo II**.

1983
Sabato 28 maggio il coro è al Nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme, ospite della trasmissione televisiva di Pippo Baudo "**Serata d'onore**", in onda su RAI Uno.
Dopo oltre 150 concerti la storia del Minicoro si conclude all'Hotel Monte Cimone di Caldonazzo. Nel mese di dicembre si tiene un **pranzo finale** con i coristi, il comitato, la famiglia Bulgarelli. Ai presenti viene consegnata l'ultima medaglia di partecipazione. È realizzata dal laboratorio orafo Mastro 7 di Mattarello e porta in rilievo due mani che si stringono.

Il catalogo della mostra è disponibile gratuitamente in biblioteca o, in formato PDF, nella biblioteca digitale dell'Ecomuseo.

Dall'Ecomuseo

I pompieri di Spera

Una mostra all'aperto e un ricco catalogo fotografico ricordano i 70 anni dalla rifondazione dei vigili del fuoco volontari di Spera.



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



Non abbiamo una data certa di fondazione del corpo dei pompieri di Spera ma con ogni probabilità l'anno è il 1914, all'alba di una guerra che porterà lutto e devastazione anche nel nostro piccolo paese. 111 anni è un numero di per sé affascinante ma la nostra non è una storia lineare: è fatta di interruzioni dovute alle guerre, all'accorpamento forzato dei comuni nel tramonto degli anni Venti del Novecento, alla "nazionalizzazione" fascista, al mutare del quadro normativo di riferimento. Per questo motivo, con un certo pragmatismo tipicamente "*sperato*", siamo abituati a guardare alla data di sabato 30 aprile 1955, quando il Consiglio comunale deliberava di ricostituire il corpo dopo l'adozione del regolamento regionale della legge che l'anno precedente restituiva ai pompieri la loro autonomia e la loro dimensione comunale.

Da quella data sono trascorsi settant'anni. Senza dimenticare i decenni di storia precedente è questo l'anniversario che ci ha spinti a volgere lo sguardo al nostro passato, a ritrovare nomi, volti e vicende che costituiscono le fondamenta di ciò che siamo e del nostro agire quotidiano.

Possiamo dire con orgoglio di aver contribuito a scrivere la storia di una comunità che ha sempre messo la solidarietà, il soccorso del prossimo, l'amicizia, l'accoglienza al di sopra di ogni altra cosa. Lo abbiamo fatto perché il volontariato si nutre di questi valori e quando veste la divisa del vigile del fuoco li riassume in una parola sola: famiglia.

Siamo consapevoli della strada percorsa dai primi guardiani della pulizia dei camini fino alle moderne tecnologie che oggi affiancano i nostri uomini e donne sul campo: un cammino alimentato dalla passione che evolve senza tradire la sua essenza.

Il futuro porterà nuove sfide: gli eventi causati dai cambiamenti climatici, le emergenze sanitarie, le innovazioni tecnologiche che richiedono una specializzazione sempre maggiore. Come sempre le affronteremo insieme, con determinazione e impegno, affinché la fiamma della solidarietà continui a illuminare le nostre strade per molti altri anni a venire.

IL COMANDANTE
Gianluca Purin



LE TAPPE DI UNA LUNGA STORIA

1914
Una nota del capocomune Roberto Torghele del 1915 spiega che il caseificio del paese è del 1911, ma anche che l'annesso magazzino dei pompieri è stato aggiunto in seguito. È dunque probabile che l'istituzione dei pompieri di Spera sia avvenuta attorno al 1914, anno nel quale vengono fatti gli **acquisti dell'attrezzatura**.

1921
Sabato 10 dicembre, dopo la tragica parentesi della guerra e a ricostruzione del paese ancora in corso, il Comune scrive ad Albano Ropelato, il probabile comandante anteguerra, chiedendogli di procedere alla **ricostituzione del corpo**, che avverrà sei giorni dopo.

1923
Il 29 novembre viene approvato dal Comune il **nuovo statuto** dei pompieri.

1926
Un decreto prefettizio dell'anno precedente scioglie tutti i corpi comunali. Il Comune si adegua ricostituendolo, adottando un **nuovo regolamento** e bandendo un concorso per 12 posti di "civico milite del fuoco".

1928
Giovedì 7 giugno i comuni di Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera e Villa Agnedo vengono **aggregati a Strigno** e i relativi corpi dei pompieri diventano articolazioni di quello comunale.

1935
I servizi antincendio vengono nazionalizzati. Nasce a Trento l'**85mo raggruppamento nazionale**. Ne fanno parte i distaccamenti di Borgo e di Strigno.

1940
L'Ispettorato Generale del Servizio Antincendi ordina la **messa a disposizione** di 1.200 vigili del fuoco volontari trentini da impiegare nelle maggiori città italiane.

1946
Vengono **ricostituiti** con decreto, ratificato nel 1951, **i comuni** di Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera e Villa Agnedo.

1954
La Regione approva la legge 2, che definisce l'organizzazione del servizio. Viene soppresso l'85mo contingente e nascono le **unioni di zona provinciale e distrettuale**.

1955
Sulla base del regolamento attuativo della legge regionale 2/1954, il 30 aprile viene **ricostituito** dal Consiglio comunale **il Corpo** dei vigili del fuoco volontari di Spera.

1972
Con il secondo Statuto d'Autonomia le **competenze** in materia di servizi antincendio passano dalla Regione **alle due province** autonome.

1990
Nei primi anni del decennio il **consorzio frutticoltori** del paese decide di donare al Comune metà del suo magazzino per realizzare la caserma dei vigili del fuoco e di vendere allo stesso Comune l'altra metà. Il ricavato va alla parrocchia e alle associazioni.

1999

Dopo i lavori di sistemazione realizzati dal Comune, in gennaio **i vigili del fuoco prendono in consegna la nuova caserma** di via Strigno abbandonando la vecchia sede di via Santa Apollonia.



2003

L'incremento degli interventi e la necessità di un ricambio generazionale inducono il municipio ad **aumentare l'organico** da 19 a 21 vigili del fuoco volontari.

2005

Domenica 16 gennaio viene **inaugurato ufficialmente il nuovo complesso** di via Strigno, che comprende la caserma dei vigili del fuoco e, al piano superiore, la nuova sala polifunzionale per le attività ricreative e culturali.

2015

Con il referendum di domenica 7 giugno i cittadini di Spera, Strigno e Villa Agnedo approvano il progetto di fusione dei tre comuni. **Il nuovo Comune di Castel Ivano nasce ufficialmente** venerdì primo gennaio 2016. A seguito di un secondo referendum anche il Comune di Ivano Fracena entrerà a farne parte dal primo luglio dello stesso anno. I quattro corpi dei vigili del fuoco volontari mantengono integralmente la loro autonomia anche all'interno del nuovo quadro istituzionale.

Il catalogo della mostra può essere richiesto gratuitamente al Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Spera ed è disponibile gratuitamente in biblioteca o, in formato PDF, nella biblioteca digitale dell'Ecomuseo.





11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Comitato Monegatti

Domenica 12 ottobre ci siamo ritrovati, dopo la dolorosa sospensione dovuta alla pandemia, per rinnovare il **voto del 1836 alla Madonna di Loreto**: un gesto che non è soltanto tradizione ma memoria viva del nostro spirito di comunità.

Era il 1836 quando il colera devastò l'Alta Valsugana. Anche a Strigno la paura si diffuse rapidamente. Il Consiglio comunale fece voto alla Madonna di Loreto chiedendo protezione e promettendo che, in segno di riconoscenza, il paese avrebbe portato solennemente in processione la sua Santa Immagine ogni cinque anni, nella festa del Rosario. Da allora il voto è stato mantenuto con fedeltà e devozione. Da quasi due secoli questa celebrazione è parte della nostra storia come messaggio di speranza: ricorda a tutti noi che le radici di una comunità si fondano sulla solidarietà, sulla condivisione e sul senso di appartenenza.

Il Comitato Monegatti ha come sempre garantito l'organizzazione, insieme alle associazioni del paese, ai volontari e a quanti, con impegno e passione, contribuiscono alla riuscita di questo evento.



ASD Ortigaralefre



Con i suoi oltre **200 tesserati** l'ASD Ortigaralefre svolge prevalentemente la propria attività al centro sportivo di Agnedo che, oltre a ospitare gli allenamenti e parte delle partite della squadra di Prima categoria, accoglie le squadre Giovanissimi Under 15, Elite e Provinciali, Pulcini, Primi calci e Piccoli amici.
Grazie all'impegno economico del Comune di Castel Ivano e i contributi dell'Agenzia per lo Sport della Provincia di Trento è stato approvato il progetto di riqualificazione del vecchio bocciodromo (ormai inutilizzato da tempo) per la realizzazione di una **nuova palazzina spogliatoi e magazzini** a completamento finale dell'area sportiva, colmando le esigenze tecniche e logistiche dell'attività agonistica delle nostre squadre, che potranno contare finalmente su locali di grandezza adeguata, con infrastrutture e impiantistica a norma di legge, adatti a ospitare incontri ufficiali di tutti i livelli.
Nella nuova struttura, oltre a tre grandi spogliatoi per le squadre e a una sala riunioni sopraelevata, troverà posto un locale cucina a disposizione di tutte le associazioni che gravitano nel centro sportivo, e nuovi bagni a disposizione del pubblico.
Dal punto di vista sportivo purtroppo la prima squadra di mister Yuri Floriani sta vivendo un inizio di stagione molto travagliato e povero di soddisfazioni. Molte assenze e varie problematiche hanno limitato il potenziale della nostra giovanissima formazione che si trova a lottare per la salvezza.
Di tutt'altro tono l'andamento delle due formazioni *Giovanissimi*. Gli *Élite* di Luca Murara stanno primeggiando all'interno di un girone durissimo, con avversari in rappresentanza delle più rinomate società provinciali (VIPO Trento, Mori, Arco e Union Trento per citarne alcune), con la concreta possibilità di passare al turno successivo con i top team di tutto il Trentino.
Dopo un anno di rodaggio gli *Under 15* provinciali sono nei primissimi posti della classifica del loro girone, al momento guidato dalla seconda squadra del Calcio Trento, fuori portata per tutti.
Auguriamo ai nostri ragazzi di continuare in questo splendido cammino e ai loro colleghi più grandi di trovare le forze e gli stimoli per rialzare la testa e affrontare un girone di ritorno di altro livello.
Buon Natale e buone feste a tutti i nostri tesserati e sostenitori.

Associazioni

Gruppo ANA Strigno



Ben 197 alpini provenienti dai gruppi della Valsugana orientale e del Tesino hanno preso parte alla trentaduesima edizione del **Trofeo San Maurizio**, dimostrando ancora una volta passione, spirito di corpo e agonismo di tutto rispetto.
Impeccabile come sempre l'organizzazione a cura del Gruppo ANA di Strigno e della sezione del Tiro a Segno nazionale.
Complimenti al **Gruppo ANA di Castello Tesino**, vincitore dell'edizione 2025, e a tutti i partecipanti. Arrivederci al prossimo anno con la nuova tecnologia elettronica che sarà installata al poligono.



Associazioni

Tiro a segno





Il 2025 si conferma un anno di grandi risultati per il Poligono di Tiro di Castel Ivano: punto di riferimento regionale per la disciplina del tiro sportivo e luogo di formazione per numerosi atleti di alto livello.
Grazie all'impegno costante dei soci, dei tecnici e della dirigenza la struttura ha ottenuto importanti riconoscimenti in diverse specialità, distinguendosi a livello nazionale.
Tra i principali successi vanno menzionate le gare di *Bench Rest* e *Production*, che hanno visto il Poligono di Castel Ivano imporsi con prestazioni di eccellenza e un livello tecnico sempre più elevato.
Un ulteriore momento di rilievo è stato rappresentato dall'esecuzione del **Trofeo Beretta**, già Trofeo Triveneto, nel settore del tiro rapido: evento che ha riscosso grande entusiasmo tra gli appassionati e ha consolidato la reputazione del poligono come sede di appuntamenti sportivi di primo piano.
Sul piano individuale merita una menzione speciale l'atleta **Andrea Raffi**, appartenente alla sezione di tiro a segno di Strigno, che ha raggiunto un risultato di grande prestigio qualificandosi il 26 settembre per le finali nazionali di carabina ad aria compressa, conseguendo in quella sede degli ottimi risultati nella carabina a 10 metri: un traguardo che premia la dedizione dell'atleta e testimonia la qualità della preparazione tecnica offerta dalla struttura.



Il Poligono non si ferma ai successi sportivi: sono infatti in programma importanti migliorie infrastrutturali volte a rendere l'impianto sempre più moderno e competitivo.
Tra i progetti imminenti spiccano la realizzazione di un **nuovo impianto di tiro a segno ad aria compressa con tecnologia digitale**, che permetterà allenamenti e competizioni con sistemi di rilevamento di ultima generazione, e l'implementazione dell'insonorizzazione dello stand dei 25 metri: intervento che consentirà un maggiore comfort acustico e ambientale per atleti e pubblico. Questi progetti saranno realizzati grazie al contributo previsto dalla legge provinciale sullo sport e a quello dell'Amministrazione comunale, a testimonianza dell'attenzione delle istituzioni verso le realtà che promuovono la cultura sportiva nel territorio.
Nel mese di novembre 2025 il Poligono ha ospitato il **Trofeo San Maurizio**, una prestigiosa competizione di tiro a segno che ogni anno vede la partecipazione delle sezioni degli alpini della Valsugana, consolidandosi come un evento di grande rilievo nel panorama associativo alpino locale.
Il Poligono ha potenziato inoltre la propria presenza digitale per garantire una comunicazione diretta e costante con soci, atleti e appassionati.
Attraverso il sito ufficiale www.tsnstrigno.it e la pagina Facebook Tiro a Segno Nazionale Strigno vengono pubblicate notizie aggiornate su eventi, risultati e iniziative, insieme a video e gallerie fotografiche che documentano le diverse competizioni e le attività del centro.
Il poligono si conferma così una realtà d'eccellenza, capace di unire sport, sicurezza e innovazione, rappresentando un modello virtuoso per l'intera comunità trentina e un esempio di come passione e professionalità possano convivere in un unico, ambizioso progetto di crescita.

Vigili del fuoco di Strigno



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del Corpo dei Vigili del fuoco volontari di Strigno: un momento importante che ha segnato il passaggio di consegne alla sua guida.
L'assemblea ha visto la partecipazione di quasi tutti i vigili in servizio attivo e degli allievi, insieme a vigili anziani, all'Ispettore distrettuale e al Sindaco di Castel Ivano.
Fabio Carraro e **Alberto Bianco**, che hanno coperto rispettivamente i ruoli di comandante e vice comandante negli ultimi undici anni, hanno ricevuto calorosi ringraziamenti per l'impegno profuso, per la dedizione e per la professionalità dimostrate nella gestione delle emergenze affrontate in questi anni.
Il Sindaco Alberto Vesco ha voluto esprimere personalmente la gratitudine dell'intera comunità a Carraro e Bianco, sottolineando come la loro guida abbia permesso al Corpo di crescere



sia in termini di efficienza operativa che di radicamento nel territorio. Durante il loro mandato i vigili del fuoco hanno affrontato numerose emergenze di rilievo: due gravi incendi al tetto che hanno coinvolto abitazioni in paese, la devastante tempesta Vaia del 2018 fino all'intero periodo pandemico durante il quale è stato garantito un supporto costante alla comunità.
Anche l'Ispettore distrettuale Emanuele Conci ha riconosciuto il lavoro eccellente svolto dai vertici uscenti sia per il Corpo che per tutta l'Unione distrettuale.
Un sentito ringraziamento è stato rivolto anche al magazziniere uscente **Lucio Bonotti** per l'impegno e la cura dedicati alla gestione delle attrezzature e dei materiali negli ultimi 11 anni.
L'elezione del nuovo comandante **Nicola Tomaselli** e del vice comandante **Alessandro Zambiasi** è avvenuta con voto quasi unanime: segno della grande stima che il Corpo nutre verso i nuovi vertici. Tomaselli, in organico dal 2004, ha espresso profonda gratitudine per la fiducia ricevuta, mentre Zambiasi, vigile dal 2008, ha ringraziato i colleghi per il sostegno dimostrato nell'approvare questo suo importante incarico.
Rinnovato anche il Direttivo: entrano a far parte della squadra **Matteo Tomaselli** e **Gabriele Pasquazzo** come capi squadra e **Manuel Fontana** come magazziniere, mentre **Luca Trentin**, già capo squadra, passa al ruolo di capo plotone. Conferma invece per il capo squadra **Damiano Zentile**, mentre proseguono il loro prezioso impegno anche **Tiziana Bordato** nel ruolo di segretaria ed **Elvio Boso** come cassiere.
Un momento di sincera commozione ha segnato l'assemblea nel ricordo di Vito Tomaselli, collega e amico recentemente scomparso, al quale è stato dedicato un sentito pensiero per il suo instancabile contributo al Corpo e alla comunità.
Il nuovo direttivo ha già tracciato le linee guida per il prossimo mandato, puntando sulla formazione continua dei volontari per garantire un servizio sempre migliore alla comunità di Strigno. In programma anche i tradizionali eventi con la comunità, tra i quali l'apprezzato Babbo Natale Pompiere, che aspetta anche quest'anno tutti i bambini di Strigno e delle comunità di Castel Ivano per un pomeriggio di divertimento la vigilia di Natale.





Associazioni

Comitato Santa Agata

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Domenica 5 ottobre alle 8.30 siamo partiti con il pullman da Tomaselli alla volta di **Chioggia** per una gita organizzata dal Comitato.
All'arrivo siamo stati accolti da una forte bora che ci ha messi subito alla prova. Nonostante il vento pungente e fastidioso l'atmosfera era allegra e la voglia di scoprire la città non è mancata. Abbiamo passeggiato per le vie caratteristiche di Chioggia e visitato alcune chiese, godendoci scorci suggestivi, anche se con un po' di freddo.
Fortunatamente il cielo ha iniziato ad aprirsi e il sole ha fatto capolino, scaldando l'aria e gli animi. Ci siamo poi fermati per il pranzo in un ristorante accogliente, dove abbiamo mangiato davvero bene, gustando piatti locali e godendo della compagnia.
Nel pomeriggio, approfittando del miglioramento del tempo e del vento ormai più calmo, abbiamo fatto una piacevole escursione in traghetto che ci ha permesso di ammirare Chioggia da un'altra prospettiva.
Al termine della giornata, con il cuore pieno di belle immagini e bei momenti condivisi, abbiamo ripreso la via del ritorno, soddisfatti di questa esperienza ricca di emozioni e convivialità.
Un ringraziamento agli organizzatori che ci hanno fatto passare una bella giornata e un ricordo al nostro presidente **Vito** che è stato in prima linea nell'organizzazione. Se avessimo saputo che quella sarebbe stata l'ultima gita che avremmo trascorso insieme forse avremmo assaporato di più ogni istante, ogni sorriso, ogni parola. Ma, come spesso accade, ci rendiamo conto del valore dei momenti solo quando diventano ricordi.
Oggi lo salutiamo con affetto e riconoscenza, certi che continuerà ad accompagnarci in ogni passo futuro.



Ciao Vito, questa proprio non ce l'aspettavamo. Solo qualche settimana fa ridevamo e scherzavamo insieme in gita a Chioggia... e adesso siamo qui smarriti e attoniti a salutarti per l'ultima volta.
Per tutti noi del Comitato Sant'Agata sei stato un vero amico, sempre disponibile, umile e generoso, presenza silenziosa ma sempre preziosa. Bastava lanciare qualche idea e tu subito rispondevi «dai che femo», «ghe penso mi».
Ci hai lasciati qui con il vuoto nel cuore e tante domande in testa. Caro Presidente, faremo di tutto per seguire il tuo esempio di gentilezza e altruismo e ne faremo tesoro.
Ci piace pensare che per le prossime attività, tu e Aldo ci guiderete dall'alto.
Ti ricorderemo a ogni riunione, a ogni sagra e a ogni gita con infinita amicizia.
Grazie Presidente. Ciao Vito.

Il TUO Comitato Sant'Agata

WhatsApp

Iscriviti al canale WhatsApp gratuito

COMUNE DI CASTEL IVANO

Ricevi sul tuo telefono
NOTIZIE, AVVISI, AGGIORNAMENTI
dell'Amministrazione comunale

Apri WhatsApp

Vai alla sezione AGGIORNAMENTI. In genere, si trova nella parte inferiore dello schermo (Android) o nella barra delle schede inferiore (iOS).

Trova il canale usando la ricerca o usa il link
https://whatsapp.com/channel/0029VbAgy1E6hENjHI3sNv0B

Iscriviti

Iscriviti al canale. Una volta trovato il canale COMUNE DI CASTEL IVANO tocca il pulsante + (o ISCRIVITI) accanto al suo nome per iscriverti e iniziare a ricevere gli aggiornamenti.

Dopo esserti iscritto, il canale comparirà nella sezione AGGIORNAMENTI o CANALI della tua app, e potrai visualizzarne i contenuti.

Attiva le NOTIFICHE del canale (campanello in alto a destra).

Associazioni

Schützen

Con la fine dell'anno è tempo per la nostra Schützenkompanie di volgere lo sguardo ai mesi trascorsi, ricchi di appuntamenti, incontri e momenti di memoria condivisa in comunità vicine e lontane. Un anno intenso, che ci ha visti presenti in numerose celebrazioni religiose, commemorazioni storiche e anniversari importanti. Essere presenti per noi non significa solo partecipare: significa testimoniare e rappresentare un legame con la nostra storia e con la nostra terra.

Non sono mancati i momenti di formazione e di vita associativa: gli addestramenti, le gare di tiro e le giornate conviviali che hanno rafforzato il senso di appartenenza e l'amicizia che caratterizzano il nostro gruppo. Ora che l'anno si chiude è il momento dei ringraziamenti. Grazie ai membri della compagnia, perchè essere Schützen significa portare avanti valori che non si misurano meramente con i numeri delle uscite svolte ma con la convinzione con cui ognuno indossa il nostro costume e si mette a disposizione.

Grazie alle loro famiglie, che comprendono e sostengono questo impegno, grazie ai nostri sostenitori, alla nostra comunità e a quelle che ci hanno accolto e considerato una presenza significativa.

Guardando al nuovo anno, la compagnia rinnova il proprio impegno per la tutela dei valori cristiani, della *Heimat* e della comunità locale con la speranza di coinvolgere sempre più persone in questa eredità di storia e identità. Buon anno e *Schützen Heil*!



ECOMUSEO VALSUGANA
DALLE SORGENTI DI RAVA AL BRENTA

BIBLIOTECA COMUNALE ALBANO TOMASELLI

ecomusei del Trentino

istantanee DI COMUNITÀ



I VIGILI DEL FUOCO DI SPERA

UN RACCONTO PER IMMAGINI

«[...] come in ogni cena in comitiva, le varie avventure, i vari aneddoti, le situazioni impreviste già si erano trasformate in leggende da ricordare e da raccontare.
In concreto invece resta la coscienza di aver operato bene, per cercare nel nostro piccolo di accelerare il ritorno a una situazione, se non normale, almeno dignitosa per tutti gli occupanti delle tendopoli. Resta inoltre una accresciuta amicizia e stima reciproca tra tutti i componenti della spedizione.
Per noi pompieri, che del volontariato siamo stati i progenitori, queste sensazioni, queste soddisfazioni sono la ricompensa e la 'benzina' per continuare a percorrere la strada intrapresa».

Castel Ivano, Spera
(nelle vie del paese)
Sabato 6/12/2025
domenica 25/1/2026

Catalogo gratuito disponibile
presso i Vigili del fuoco volontari

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI
SPERA

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI IVANO FRACENA

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI SPERA

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI STRIGNO

VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI VILLA AGNEDO

Baby Disco Show
La Discoteca dei Bambini

2026

BALLI DI GRUPPO

MACCHERONATA DI MEZZANOTTE

DJ SET 80|90|00

BABY AREA

PARCO GIOCHI GONFIABILI

FORNITISSIMO SPACCIO

Capodanno in famiglia

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE ALLE 20
CASTEL IVANO | PALESTRA SCUOLE MEDIE

PREVENDITA: ESERCIZI COMMERCIALI DEL PAESE - INFO: 3472916345

CAPODANNOINFAMIGLIA